



Piano di controllo regionale del Cinghiale 2018-2023

DGR – n. 645 del 17/05/2018

DGR – n. 1103 del 06/08/2018

DGR – n. 1469 del 08/11/2018

DGR – n. 832 del 29/06/2020

DGR – n. 281 del 21/03/2022

DGR – n. 2062 del 28/12/2023



Impiego delle trappole di cattura



I CONTENUTI DEL PIANO DI CONTROLLO

- **Il quadro normativo di riferimento**
- **Analisi dello stato di fatto:**
 - la popolazione di cinghiale e il prelievo venatorio
 - i danni causati dal cinghiale alle produzioni agricole
 - i mezzi di prevenzione adottati
- **Le modalità di controllo**
 - La prevenzione
 - Il controllo numerico
- **Il controllo nelle Aziende Faunistico-Venatorie e nelle Aziende Agri-turistico-Venatorie**
- **La destinazione dei capi abbattuti**
- **Il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di controllo del Cinghiale**



IL QUADRO CONOSCITIVO

(modifica apportata nella Legge di Bilancio 2023)

L. 157/92 art. 19 - Controllo della fauna selvatica

In base al comma 3 dell'art. 19 della L. 157/92, i piani sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia provinciale e vengono attuati:

- *dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia, previa frequenza di corsi di formazione;*
- *dai conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti;*
- *dalle guardie venatorie;*
- *dagli agenti dei corpi di polizia locale;*
- *in termini tecnici e di coordinamento, dal personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.*



IL QUADRO CONOSCITIVO

(modifica apportata nella Legge di Bilancio 2023)

L. 157/92 art. 19 - Controllo della fauna selvatica

4. *Gli animali abbattuti durante le attività di controllo di cui al comma 2 sono sottoposti ad analisi*

igienico-sanitarie e in caso negativo sono destinati al consumo alimentare.



IL QUADRO CONOSCITIVO

(modifica apportata nella Legge di Bilancio 2023)

L. 157/92 art. 19-ter - Piano straordinario contenimento fauna selvatica

1. *Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale.*

DECRETO 13 giugno 2023 - Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica

Il presente Piano straordinario nazionale è strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura.



IL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE - POA

Entro il 31 gennaio di ogni anno coloro che intendono collaborare all'attività di controllo presentano domanda all'ATC:

- Proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di caccia che abbiano frequentato il seminario formativo di 9 ore (denominati in seguito Agricoltori);
- Abilitati seleccacciatori che abbiano frequentato il seminario formativo di 3 ore;
- Abilitati al prelievo del cinghiale in forma collettiva (girata o braccata) che abbiano frequentato il seminario formativo di 3 ore;
- Operatori faunistici abilitati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/95, che abbiano frequentato il seminario formativo di 3 ore;
- Agricoltori che intendono impiegare mezzi di cattura sul proprio fondo

Gli Agenti di Polizia Provinciale (APP) possono eseguire direttamente tutte le attività previste dal Piano di Controllo



IL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE - POA

Il POA viene redatto dall'ATC e presentato alla Regione entro il 28 febbraio di ogni anno.

La Regione entro il 31 marzo di ogni anno approva il POA con efficacia sino al 15 aprile dell'anno successivo

Pertanto nella pratica, l'attività di controllo viene svolta senza alcuna interruzione.



IL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE - POA

Il POA riportata i seguenti aspetti:

a) *Interventi di prevenzione realizzati*

- Richieste, con descrizione tipologia, ricevute ed evase o inevase
- Interventi proposti e realizzati o rifiutati da beneficiari
- Descrizione intervento realizzato:
 - Dati azienda con superficie totale (intervista), Comune
 - coltura interessata, superficie, coordinate
 - tipologia: recinzione meccanica, elettrificata (n. fili e altezza), cannoncini, repellenti olfattivi, dissuasori acustici;
 - tempi di utilizzo
 - efficacia: danni registrati (id che corrisponde alla scheda danni), nessun danno
- Restituzione: file excel, gis con shp, kmz.



IL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE - POA

b) Danni causati dal cinghiale nell'anno

- Dati azienda: denominazione, superficie totale, Comune
- data di segnalazione del danno
- data di esecuzione della perizia;
- esito della perizia:
 - se in concorrenza con altre specie indicare ripartizione percentuale, coltura danneggiata,
 - quantità di prodotto danneggiato,
 - danni accessori,
 - importo del danno,
 - coordinate geostazionarie del sito danneggiato,
 - interventi di prevenzione (id) e controllo eventualmente realizzati nel fondo indicare la tecnica e la data di intervento;
- importo liquidato;
- Segnalazione cartografica, con restituzione shape file e kmz, delle aziende con danni liquidati superiori a € 500 e € 1.000



IL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE - POA

c) Indicatore di danno (Id)

- Calcolo dell'ID per ogni:
 - DG
 - UG
 - Istituto protetto (ZRC, Oasi, CPPS)
- Restituzione dell'Id in forma:
 - di tabella excel
 - di shape file
 - di kmz



IL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE - POA

d) Verifica raggiungimento del piano minimo di abbattimento ripartito per ogni DG

e) Elenco dei soggetti che dichiarano la disponibilità a collaborare all'attività di controllo numerico del cinghiale

➤ Restituito anche in tabella excel con:

- nome e cognome
- Comune di residenza
- codice fiscale
- indirizzo e-mail e n. telefono
- data e luogo frequenza corso aggiornamento
- Copia documento di identità
- N. licenza di caccia e data scadenza



IL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE - POA

f) Elenco di agricoltori che richiedono di impiegare le trappole di cattura dei cinghiali

- Definire disponibilità economica e criteri
- Contattare coloro che hanno subito danni per importi superiori a € 500 in zona C) e € 1.000 in zona A) o B)
- Raccogliere domande di coloro che intendono realizzarle con risorse proprie o che fanno richiesta chiedendo documentazione attestante titolarità del fondo (scheda di validazione del fascicolo aziendale o atto di proprietà)

g) Prevenzione dei danni

Definire piano di intervento e, per il prossimo anno contattare aziende che hanno subito danni liquidati per importi superiori a € 1.000 per chiedere piano colturale



Modulistica

Per poter disporre di dati raccolti in modo omogeneo, completo e standardizzato, devono essere redatte schede riferite alle seguenti attività:

- **impiego dei mezzi di prevenzione;**
- **impiego delle trappole di cattura;**
- **rilevamento della segnalazione di presenza del cinghiale;**
- **rilevamento della segnalazione dei danni;**
- **controllo e abbattimento con metodo selettivo;**
- **controllo e abbattimento con metodo della girata;**
- **destinazione dei capi abbattuti.**

La restituzione dei dati dovrà essere riportata in file excel correlato con cartografia informatizzata (GIS)



Modulistica (DGR 281/2022)

al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana nel territorio regionale nonché un più efficiente monitoraggio degli interventi di controllo del Cinghiale, anche in funzione di un innalzamento dei livelli minimi di sicurezza, ogni intervento di controllo del Cinghiale, sarà monitorato e rendicontato, anche nei suoi esiti, tramite impiego da parte dei soggetti autorizzati di specifici supporti digitali e applicazioni, il cui utilizzo rappresenta una condizione obbligatoria per la realizzazione delle attività di controllo da parte ogni operatore abilitato. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi di controllo del Cinghiale tramite specifici supporti digitali e applicazioni avverrà attraverso un adeguato sistema gestionale.



GLI INTERVENTI PER IL CONTROLLO

Prevenzione

Pianificazione del prelievo venatorio

Limitazione dell'accessibilità alle fonti alimentari

Controllo diretto

Mezzi di cattura

Abbattimento con tecnica selettiva

Abbattimento con tecnica girata



Prevenzione

Pianificazione del prelievo venatorio

- calcolo Id (Indicatore di danno)= per ogni DG - UG e Area protetta (ZRC, CPPS, Oasi) danno liquidato diviso la superficie coltivata (base carta allegata a CIPFV somma "impianti arborei frutta o legno", "oliveto", "seminativi", "vigneto")
- Definizione dei piani di prelievo venatorio in forma collettiva e selettiva con incremento densità obiettivo in rapporto all'ID secondo tabella

Id	Riduzione % parametri di densità massima obiettivo per DG	% di prelievo in forma selettiva rispetto al Piano di Abbattimento minimo previsto per UG
0 €/ha	Nessuna riduzione obbligatoria	Nessuna % obbligatoria
Da 0,01 a 0,10 €/ha	Almeno 10%	Almeno 5%
Da 0,11 a 0,50 €/ha	Almeno 20%	Almeno 8%
Da 0,51 a 1,00 €/ha	Almeno 30%	Almeno 10%
Da 1,01 a 2,00 €/ha	Almeno 40%	Almeno 12%
Da 2,01 a 3,00 €/ha	Almeno 50%	Almeno 15%
Da 3,01 a 5,00 €/ha	Almeno 60%	Almeno 20%
Da 5,01 a 10,00 €/ha	Almeno 70%	Almeno 25%
Oltre 10,01 €/ha	Almeno 80%	Almeno 30%



Prevenzione

Limitazione dell'accessibilità alle fonti alimentari

- Le aziende agricole interessate nell'anno precedente a liquidazioni \geq € 1.000, su richiesta dell'ATC, devono dichiarare entro il 31 gennaio il piano colturale annuale
- Entro il 28 febbraio l'ATC stabilisce l'assegnazione di mezzi di prevenzione anche a coloro che fanno espressa richiesta, sulla base di criteri adottati.



Mezzi di cattura

I mezzi di cattura sono: trappole, chiusini, recinti

In quali casi possono essere autorizzati?

- In zona c):
 - quando Agricoltore intende realizzare la trappola con risorse proprie;
 - quando nel fondo l'anno precedente sono stati liquidati danni \geq € 500, le trappole sono assegnate sulla base delle risorse stabilite dall'ATC;
- In zona A) e B):
 - quando nel fondo l'anno precedente sono stati liquidati danni \geq € 1.000, le trappole sono assegnate sulla base delle risorse stabilite dall'ATC;
- In area protetta della zona B), quando l'Id è superiore a € 1/ha;
- In UG, quando l'Id è superiore a € 5



Mezzi di cattura

Procedura autorizzativa?

- A seguito di approvazione del POA, l'ATC autorizza gli Agricoltori all'istallazione del mezzo di cattura;
- Gli APP effettuano un sopralluogo per valutare la corretta istallazione e firmano l'autorizzazione all'utilizzo del mezzo di cattura
- Gli agricoltori foraggiano le trappole
- Gli animali catturati vengono abbattuti nella trappola da APP o da selecciatore dagli stessi autorizzati



Destinazione capi abbattuti

DGR 281/2022:

- al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana nel territorio regionale, durante il periodo di realizzazione del controllo del Cinghiale finalizzato alla prevenzione della PSA, ovvero a partire dal 17 febbraio 2022, data della pubblicazione del DECRETO-LEGGE 17 febbraio 2022, n. 9 "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)", i corrispettivi richiesti dalla D.G.R. 1103/2018 ai soggetti che partecipano alle attività di controllo a titolo di parziale ristoro per l'assegnazione dei cinghiali abbattuti, e quantificati in € 2,50 per cinghiale di classe 0, € 5,00 per cinghiale di classe I e € 10,00 per cinghiale di classe II, non sono dovuti



MONITORAGGIO

PER VERIFICARE L'EFFICACIA DEL PIANO E' NECESSARIO
RACCOGLIERE IN MODO CORRETTO TUTTI I DATI RELATIVI
AD OGNI AZIONE PREVISTA

SI RACCOMANDA QUINDI LA MASSIMA CURA NELLA
COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO CHE
VERRANNO FORNITE



CONTROLLO NUMERICO DIRETTO DEL CINGHIALE 2018-2023

In via sperimentale e straordinaria, fermo restando tutto quanto contiene il Piano di cui trattasi (DD.GG.RR. nn. 645/18 e 1103/18), l'attività di controllo numerico del cinghiale può essere effettuata dai proprietari o conduttori dei fondi, al fine di contenere i danni agricoli, oltre a quanto già previsto (capitolo 3.2.1 e capitolo 3.2.2), attraverso cattura e/o abbattimento sui fondi, in ogni fase del ciclo produttivo, ricadenti nelle zone A), B) e C), compresi gli istituti faunistici in cui è vietato l'esercizio venatorio ai sensi della L. n. 157/92.



CONTROLLO NUMERICO DIRETTO DEL CINGHIALE 2018-2023

DGR 281/2022:

- 8.2 Validità temporale della comunicazione di partecipazione all'attività di controllo del Cinghiale

Al fine di un'ottimizzazione del monitoraggio e della rendicontazione dell'attività di controllo del Cinghiale nonché per innalzare i livelli di sicurezza necessari durante l'esercizio dell'attività di controllo tramite prelievo con arma da fuoco, la validità della comunicazione di partecipazione all'attività di controllo del Cinghiale sia tramite "Cattura e abbattimento" sia tramite "Abbattimento da postazione-controllo selettivo" (v. 7.1 D.G.R. n. 1469/2018) è fissata in giorni 365 dalla data di invio della stessa alla PP e all'ente-soggetto gestore competente per il territorio in cui l'attività di controllo si realizza (ATC, AFV, AATV). La comunicazione di partecipazione all'attività di controllo del Cinghiale sia tramite "Cattura e abbattimento" sia tramite "Abbattimento da postazione-controllo selettivo" deve avvenire tramite specifico modulo predisposto dal Settore Politiche Faunistiche Venatorie.

9. Misure di incentivazione delle attività di controllo del Cinghiale

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana nel territorio regionale, durante il periodo di realizzazione del controllo del Cinghiale finalizzato alla prevenzione della PSA, ovvero a partire dal 17 febbraio 2022, data della pubblicazione del DECRETO-LEGGE 17 febbraio 2022, n. 9 "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)", la Regione Marche, anche con il coinvolgimento degli AA.TT.CC., programmerà e adotterà ogni iniziativa che possa favorire e incentivare una partecipazione più ampia possibile alle attività di controllo da parte degli operatori abilitati ai sensi della DGR 645/2018 e ss. mm. e ii..



ALLEGATO A

Alia Polizia Provinciale di _____
e, p.c. All'ATC _____
o All'AFV/AATV _____

DD 263/2022

COMUNICAZIONE DI PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL CINGHIALE

DGR n. 1469 del 08/11/2018 (integrata con DGR n. 281 del 21/03/2022)

Il/la sottoscritto/a _____ Codice Fiscale _____
Residente nel comune di _____ Prov. _____
Tel. _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità.

COMUNICA

- > di partecipare all'attività di controllo del cinghiale, così come disposto dalla DGR n. 1469 del 08/11/2018 e ss. mm. e ii., mediante:
 - ☐ Cattura e abbattimento;
 - ☐ Abbattimento da postazione-controllo selettivo


DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- di essere:
 - ☐ proprietario del fondo/sito nel comune di _____
località/zona _____;
 - ☐ conduttore del fondo/sito nel comune di _____
località/zona _____;

NB: allegare copia del fascicolo aziendale o, nel caso di imprese agricole biologiche, del PAP con indicazione dei mappali-particelle interessate all'attività di controllo.

- di:
 - ☐ essere munito di licenza di caccia n. _____ rilasciata dalla
Questura/Commissariato di _____ in data _____
con scadenza il _____;
 - ☐ non essere munito di licenza di caccia.

 Ambito Territoriale di Caccia PS2


- di essere in possesso di n. _____ fascette fornite dall'ATC _____ numerate come segue: dal n. _____ al n. _____
- di impegnarsi a:
 - rispettare le disposizioni della DGR 1469/18 e ss. mm. e il;
 - compilare e restituire la scheda di abbattimento per ogni intervento di controllo con rendicontazione mensile e secondo i tempi stabiliti e comunicati dalla Polizia provinciale;
 - provvedere alle visite veterinarie dei capi abbattuti;

PER IL CONTROLLO MEDIANTE CATTURA E ABBATTIMENTO

- di:
 - ☐ essere in possesso di attestato di partecipazione al corso circa i piani di controllo del cinghiale organizzato dall'ATC _____ o dall'Organizzazione Professionale Agricola _____;

PER IL CONTROLLO MEDIANTE ABBATTIMENTO DA POSTAZIONE-CONTROLLO SELETTIVO

- di:
 - ☐ essere in possesso di attestato di partecipazione al corso circa i piani di controllo del cinghiale organizzato dall'ATC _____ o dall'Organizzazione Professionale Agricola _____;
 - ☐ non essere in possesso di attestato di partecipazione al corso circa i piani di controllo del cinghiale e pertanto di indicare i nominativi dei seleccacciatori chiamati ad intervenire per l'abbattimento da postazione di controllo selettivo in possesso di attestato di partecipazione al corso organizzato dall'ATC o dalle Organizzazioni Professionali Agricole:
 - Seleccacciatore: _____ C.F. _____
titolare di licenza di caccia n. _____
rilasciata dalla Questura/Commissariato di _____
in data _____ con scadenza il _____
in possesso di attestato di partecipazione al corso circa i piani di controllo del cinghiale organizzato dall'ATC _____
o dall'Organizzazione Professionale Agricola _____;
 - Seleccacciatore: _____ C.F. _____
titolare di licenza di caccia n. _____
rilasciata dalla Questura/Commissariato di _____
in data _____ con scadenza il _____
in possesso di attestato di partecipazione al corso circa i piani di controllo del cinghiale organizzato dall'ATC _____
o dall'Organizzazione Professionale Agricola _____;

 Ambito Territoriale di Caccia PS2

- Seleccacciatore: _____ C.F. _____
titolare di licenza di caccia n. _____
rilasciata dalla Questura/Commissariato di _____
in data _____ con scadenza il _____
in possesso di attestato di partecipazione al corso circa i piani di controllo del cinghiale organizzato dall'ATC _____
o dall'Organizzazione Professionale Agricola _____;
- Seleccacciatore: _____ C.F. _____
titolare di licenza di caccia n. _____
rilasciata dalla Questura/Commissariato di _____
in data _____ con scadenza il _____
in possesso di attestato di partecipazione al corso circa i piani di controllo del cinghiale organizzato dall'ATC _____
o dall'Organizzazione Professionale Agricola _____;

Luglio _____ Data _____

La validità della presente comunicazione è di 365 gg dall'invio tramite PEC o dalla data di presentazione alla Polizia provinciale

Il/La sottoscritto/i dichiara, a/bene di aver preso visione dell'informazione, allegata alla presente istanza, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 e autorizza l'uso del dati per le finalità e secondo le modalità qui indicate.

Firma _____
(per esteso e leggibile)

N.B. Ai sensi dell'art. 36, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla foto copia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.



MEZZI DI CATTURA

MEZZI DI CATTURA

I mezzi di cattura sono: trappole, chiusini, recinti

Requisiti degli Operatori:

- a) Proprietario o conduttore di fondo coltivato, NON munito di licenza di caccia, ove sono posizionati gli impianti di cattura ed in possesso di attestato di partecipazione al corso organizzato dall'ATC o dalle Organizzazioni Professionali Agricole circa l'uso degli impianti di cattura. Tale figura è addetta alla gestione dell'impianto di cattura.
- b) Proprietario o conduttore di fondo coltivato, munito di licenza di caccia, ove sono posizionati gli impianti di cattura ed in possesso di attestato di partecipazione al corso organizzato dall'ATC o dalle Organizzazioni Professionali Agricole circa l'uso degli impianti di cattura. Tale figura è addetta alla gestione dell'impianto di cattura.



MEZZI DI CATTURA

MEZZI DI CATTURA

Procedura tecnica d'intervento:

Gli agricoltori che intendono impiegare gli impianti di cattura presentano domanda tramite piattaforma SIAR (Sistema Informativo Agricoltura Regionale).

Le modalità operative sono le seguenti:

- I proprietari o conduttori dei fondi con i requisiti di cui alla lett. a) del precedente paragrafo, addetti alla gestione dell'impianto di cattura, provvedono a comunicare immediatamente l'avvenuta cattura del cinghiale agli APP che provvederanno all'abbattimento del cinghiale nel più breve tempo possibile onde salvaguardare il selvatico catturato;
- I proprietari o conduttori dei fondi con i requisiti di cui alla lett. b) del precedente paragrafo, addetti alla gestione dell'impianto di cattura, provvedono a comunicare immediatamente l'avvenuta cattura del cinghiale agli APP e, successivamente alla comunicazione agli APP, procedono all'abbattimento del cinghiale nel più breve tempo possibile onde salvaguardare il selvatico catturato.



MEZZI DI CATTURA

In entrambi i casi si dovrà procedere alla compilazione della scheda di abbattimento, su modello fornito dalla Regione Marche;

- Agli impianti di cattura provvederà la Regione Marche che potrà avvalersi di soggetti terzi. Tutti gli impianti di cattura saranno georeferenziati e corredati da apparecchiature audiovisive attestanti le relative azioni di cattura. Tutti i dati saranno gestiti attraverso un sistema informativo (GIS);
- I proprietari o conduttori di fondo possono provvedere anche a proprie spese.



ALLEGATO B

DD 263/2022

SCHEDA DI INTERVENTO DI CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE

A cura del proprietario o conduttore del fondo coltivato o/o gli eventuali autorizzati al controllo

DATA ABBATTIMENTO	
Ora avvio intervento di controllo	Ora fine intervento di controllo
ATC	AFV/ATV
Comune	Località
Proprietario/conduttore del fondo	tel.
Operatore abilitato al controllo	tel.
Intervento notificato alla Polizia Provinciale di _____ (eventuale nome e cognome dell'Agente di PP)	
A mezzo:	
<input type="checkbox"/> Numero verde <input type="checkbox"/> SMS <input type="checkbox"/> email <input type="checkbox"/> Altro (App, Whatsapp, ecc.)	

CINGHIALI AVVISTATI			
Classe 2 n.	Classe 1 n.	Classe 0 n.	Indeterminati n.

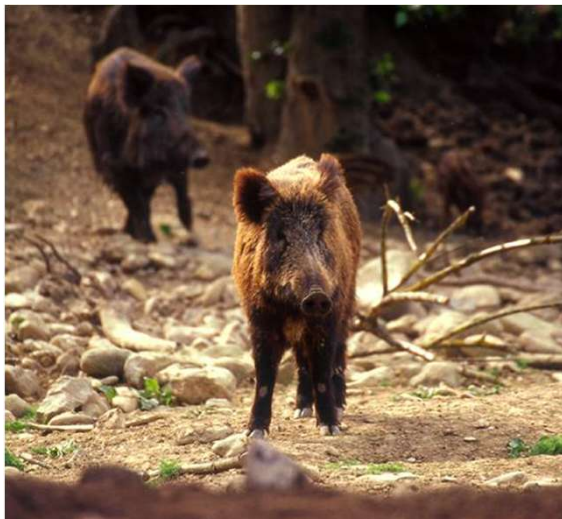
CINGHIALI ABBATTUTI							
N.	n. codice fascetta	Sesso	Classe di età	Peso pieno kg	Peso vuoto kg	Lunghezza garretto cm	N. feti presenti nelle F
		M	F 2 1 0				
		M	F 2 1 0				
		M	F 2 1 0				
		M	F 2 1 0				
		M	F 2 1 0				
		M	F 2 1 0				
		M	F 2 1 0				
		M	F 2 1 0				

Firma dell'operatore: _____

Firma del proprietario/conduttore del fondo: _____

Note eventuali: _____

Catture ed interventi di carattere limitativo



L'analisi di alcune delle esperienze sinora realizzate in ambito italiano indica come le catture mediante recinti o trappole possano rappresentare un efficace metodo di controllo delle popolazioni di Cinghiale. Va tuttavia precisato che le catture non sono uno strumento necessariamente alternativo agli abbattimenti; le due modalità di prelievo infatti possono essere utilizzate in maniera sinergica nella stessa area (magari in momenti diversi nel ciclo annuale).

Nel caso del Cinghiale, il sistema di cattura in grado di fornire i migliori risultati in termini di rapporto costi-benefici, è quello che prevede l'uso di recinti di cattura (fissi o mobili, generalmente detti "chiusini") e/o di trappole mobili, in cui gli animali vengono attirati con un'esca alimentare.

Testo tratto da: Monaco A., B. Franzetti, L. Pedrotti e S. Toso, 2003 – Linee guida per la gestione del cinghiale. Min. Politiche Agricole e Forestali – Ist. Naz. Fauna Selvatica, pp. 116. (Modificato)

Catture ed interventi di carattere limitativo: "*chiusini*"

I chiusini sono di solito costituiti da pannelli modulari generalmente di forma rettangolare che, assemblati ad incastro ed ancorati al terreno ed a sostegni idonei, permettono la cattura degli animali per mezzo di una o due porte a ghigliottina dotate un meccanismo di chiusura azionato dagli ani mali stessi. L'efficienza di questo sistema dipende da diversi fattori tra cui la densità dei cinghiali, il numero di recinti attivi e correttamente gestiti per unità di superficie e l'offerta alimentare, in termini di quantità e qualità, prodotta dall'ambiente. Poiché tale offerta non è costante durante l'anno, l'efficienza dei chiusini varia considerevolmente a seconda delle stagioni, con picchi che tendenzialmente si collocano nella tarda estate in ambienti di tipo mediterraneo e nella seconda metà dell'inverno in quelli a clima continentale.



Forestali – Ist. Naz. Fauna Selvatica, pp. 116. (Modificato)

Catture ed interventi di carattere limitativo: *trappole mobili*

In alternativa o in aggiunta ai chiusini, possono essere utilizzate trappole o recinti mobili, particolarmente interessanti per le ridotte dimensioni, la facilità di montaggio e la rapidità di trasporto. Si tratta di strutture completamente chiuse costruite assemblando pannelli di forma varia costituiti da un'intelaiatura in ferro alla quale è fissata una rete elettrosaldata a maglia quadrata. Come nel caso dei chiusini, anche le trappole sono provviste di una porta "a ghigliottina" collegata al meccanismo di scatto, posizionato in prossimità della parete opposta. I risultati ottenibili con queste trappole sono buoni sotto tutti gli aspetti (praticità di messa in opera, capacità di cattura, incolumità degli animali), con l'unico limite del ridotto numero di animali trappolabili per ogni evento di cattura (in genere solo uno o due). Diverse esperienze hanno mostrato come, disponendo di un buon numero di queste trappole e cambiando frequentemente la loro ubicazione sul territorio (soprattutto dopo una serie di catture) sia possibile ottenere ottimi risultati in termini di numero di animali catturati per notte/trappola.

